

**COMMITTENTE :**

**UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD**

Viale Rimembranze, 19

41036 MEDOLLA (MO)

**DOCUMENTAZIONE**

**PER CONTRATTO D'APPALTO / COMMESSA**

**- DUVRI -**

**Documento Unico di Valutazione dei  
Rischi da Interferenza**

**Applicazione Art. 26. del D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008**

**-- Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione --**

<i>Appaltatrice:</i> (o <i>Lavoratore Autonomo</i> ):	
<i>Attività / Lavori di:</i>	<b>Servizio di ausiliario del nido d'infanzia "Arcobaleno" di Concordia sulla Secchia</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Pulizia spazi comuni e sezioni.</li><li>- Pulizia aree esterne</li><li>- Pulizia terminale mensa con attrezzature ed arredi</li><li>- Ausilio alla somministrazione pasti, colazioni e merende; porzionatura e predisposizione carrelli portavivande</li><li>- Attività di vigilanza</li><li>- Servizio lavanderia</li><li>- Gestione rifiuti</li></ul>
<i>Periodo di svolgimento attività:</i>	<b>Vedi Capitolato d'appalto</b>

**a) SOGGETTI COINVOLTI:**

**Committente:**

UCMAN Viale Rimembranze, 19 41036 Medolla (MO)	Datore di Lavoro	Dirigente di area
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Lorenzo Pellegatti
	Medico Competente	Sergio Gambuzzi
	Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Mara Bega

**Impresa Appaltatrice / Lavoratore autonomo**

	Datore di Lavoro	
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
	Medico Competente	
	Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
	Addetti prevenzione incendi	
	Addetti Primo soccorso	

**b) Verifica dell'idoneità tecnica professionale (punto 1. comma a) dell'art. 26)**

La ditta appaltatrice e tutte le ditte coinvolte devono fornire :

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore*).

**c) D.U.V.R.I. (punti 2 e 3 dell'art. 26)**

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

**d) TESSERA DI RICONOSCIMENTO (punto 8. dell'art. 26)**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

e) **DEFINIZIONI**

***Contratto d'appalto***

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

***Contratto d'opera***

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

***Contratto di Somministrazione***

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

***Committente***

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto.

***DUVRI***

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

***Costi relativi alla sicurezza***

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

***Interferenza***

Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo di esempio si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

#### f) **METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

##### **Metodologia di valutazione del rischio :**

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

##### **Stima dell'entità del rischio :**

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

**Danno:** effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (*fattore di rischio*) generato dalla pinza pneumatica (*elemento di rischio*) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

**Probabilità:** si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

**La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.**

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (**Entità del rischio**) è semplicemente ottenuta dal **prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato**. E' pertanto necessario definire preventivamente una **scala di probabilità** del verificarsi dell'evento ipotizzato, una **scala di gravità del danno** atteso, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di **gravità del rischio** al verificarsi dell'evento.

**Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P**

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	<b>Molto Probabile</b> <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li> <li>Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</li> <li>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.</li> </ul>
3	<b>Probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li> </ul>
2	<b>Poco Probabile</b> <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</li> <li>Sono noti rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.</li> </ul>
1	<b>Improbabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>Non sono noti episodi già verificatisi.</li> <li>Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.</li> </ul>

**Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G**

Valori	Livello	Definizioni / Criteri	
4	<b>Gravissimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>	<i>Ferite/malattie mortali o totalmente invalidanti</i>
3	<b>Grave</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li> <li>Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti.</li> </ul>	<i>Ferite/malattie gravi (fratture, lacerazioni, amputazioni, debilitazioni gravi)</i>
2	<b>Medio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile.</li> <li>Esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>	<i>Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)</i>
1	<b>Lieve</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li> </ul>	<i>Non provoca ferite e/o malattie</i>

Nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento è opportuno considerare le caratteristiche operative in funzione di un certo insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione del personale addetto; condizioni di macchine,

impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, adeguatezza di sistemi di protezione collettiva, ecc...

### ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove  $R = P \times G$  P = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato G = gravità del danno atteso

Gravità G					
Gravissimo	4	4	8	12	16
Grave	3	3	6	9	12
Medio	2	2	4	6	8
Lieve	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
Probabilità P		IMPROBABILE	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile

La matrice “Entità del Rischio” sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

### ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R o iR	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
SE $R \text{ o } iR \geq 8$	<b>Elevata</b>	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>E' un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
SE $4 \leq R \text{ o } iR < 8$	<b>Media</b>	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
SE $1 \leq R \text{ o } iR \leq 3$	<b>Lieve</b>	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
-	<b>Accettabile</b>	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	<b>Assente</b>	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

**g) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ CON INTERFERENZA:**

L'attività consiste nella riparazione di componenti metalliche di mezzi di trasporto danneggiate. L'addetto provvede al taglio delle parti metalliche non recuperabili mediante smerigliatrice, quindi predispone gli elementi sostitutivi tagliando i profilati con sega circolare oppure a nastro e li assembla mediante saldatura. Infine rifinisce il manufatto con azioni di smerigliatura finale.

Fase di lavoro / attività	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Reparto / Area di lavoro
1	Pulizia spazi comuni e sezioni.	Nido
2	Pulizia aree esterne	Aree esterne (accesso, giochi ...)
3	Pulizia terminale mensa con attrezzature ed arredi	Cucina , refettorio
4	Ausilio alla somministrazione pasti, colazioni e merende; porzionatura e predisposizione carrelli portavivande	Cucina , refettorio
5	Attività di sorveglianza	Nido
6	Gestione rifiuti	Locali di servizio
7	Servizio di lavanderia	Locali di servizio

**Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo**

(punto 1. comma b) dell'art. 26) :

FASI	FATTORE DI RISCHIO	RISCHIO
1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6	Interferenza e coordinamento	- Valutazione delle interferenze - Delimitazione delle aree interessate - Gestione del coordinamento
1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6	Ambiente di lavoro	- Pavimenti (scivolamento, inciampo, caduta al suolo) - Spazi di lavoro (urti, contusioni) - Vie di circolazione e di passaggio. - Condizioni microclimatiche particolari - attività all'aperto
1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6	Incendio e gestione emergenza	- Accessibilità ed utilizzabilità apprestamenti antincendio - Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza - Materiali infiammabili e sostanze chimiche infiammabili - Modalità e procedura di gestione emergenza
1 / 2 / 3 / 4 / 7	Impianti / attrezzature	- Impianto elettrico - Elettrocuzione - Attrezzature per pulizia ambienti, da lavanderia, da cucina e porzionamento
3 / 4	Rischio termico	- Ustioni da elementi caldi
1 / 3 / 7	Rischio chimico	- Sostanze chimiche
1	Rischio biologico	- Esposizione a virus e batteri
1 / 2 / 3 / 4 / 6 / 7	Rischio meccanico	- Manipolazione di oggetti (schiacciamenti contusioni) - Contatto con organi meccanici o utensili in movimento.

h) **RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

*Servizio di ausiliario del nido d'infanzia "Arcobaleno" di Concordia sulla Secchia*

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costi sicurezza (euro)
<b>Interferenza e coordinamento</b>	Gestione dell'interferenza e del coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione delle interferenze</li> <li>Delimitazione delle aree interessate</li> <li>Gestione del coordinamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prima dell'inizio di ciascuna attività, in occasione del sopralluogo congiunto, vengono affrontati gli aspetti di coordinamento tra le attività presenti. Il nostro personale è comunque a disposizione delle appaltatrici per eventuali osservazioni o chiarimenti.</li> <li>Il coordinamento è promosso dalla Committente che redige e gestisce il DUVRI (Documento unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza). Esso potrà essere modificato anche sulla base di proposte migliorative avanzate dalle ditte esecutrici dei lavori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Svolgete l'attività all'interno delle aree assegnate. Non è consentito interagire ovvero occupare aree diverse da quelle stabilite senza la preventiva autorizzazione del nostro personale Preposto (Coordinatore di plesso).</li> <li>Prestate attenzione a non ostacolare le altre attività presenti e rimuovete tempestivamente le cause che possono costituire per esse impedimento.</li> <li>E' vietato rimuovere transenne, cartelli indicatori, segnalazioni o qualunque sistemazione antinfortunistica o di sicurezza approntata da altro reparto o impresa presente.</li> <li>Se necessario ciascuna Appaltatrice può sempre richiedere, attraverso il proprio referente interno, una riunione di coordinamento.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	200
<b>Ambiente di lavoro</b>	Pavimenti delle aree di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scivolamento</li> <li>Inciampo</li> <li>Cadute al suolo</li> <li>Distorsioni agli arti inferiori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I pavimenti risultano sufficientemente lisci ed uniformi.</li> <li>Nonostante le regolari attività di pulizia i pavimenti delle aree di lavoro potrebbero essere resi sdruciolevoli dall'accidentale presenza di residui di lavorazione, sostanze bagnate o oleose, polvere e sabbia, ecc.. con la possibilità di causare cadute al suolo delle conseguenze anche gravi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non lasciate materiali o attrezzi (scope, spazzoloni, ecc..) appoggiati a pavimento ed in particolare sui passaggi pedonali. Tutti i materiali devono essere gestiti in modo ordinato al fine di ridurre le fonti di inciampo ed urto per gli arti inferiori.</li> <li>Eventuali versamenti di liquidi, sostanze oleose o sdruciolevoli devono essere tempestivamente raccolti e la superficie adeguatamente pulita.</li> <li>La presenza di pavimenti bagnati durante le operazioni di lavaggio deve essere segnalata con apposita cartellonistica.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	
<b>Ambiente di lavoro</b>	Condizioni microclimatiche particolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condizioni onerose di temperatura e/o umidità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I luoghi di lavoro sono dotati di sistemi di riscaldamento per i mesi invernali e di una adeguata finestratura per garantire una corretta ventilazione nei mesi estivi.</li> <li>In alcuni ambienti sono presenti sistemi di climatizzazione e/o ventilazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di pulizia ordinaria e straordinaria che prevedono l'apertura delle finestre nel periodo freddo dovranno essere pianificate nei momenti in cui all'interno dei locali non sono presenti i fanciulli.</li> <li>Per le attività svolte all'aperto i lavoratori dovranno essere dotati di adeguati DPI per proteggersi dal sole estivo o dalle basse temperature invernali. In caso di precipitazioni l'attività può essere sospesa.</li> </ul>	1	1	1	LIEVE	Preposto Committente	

Servizio di ausiliario del nido d'infanzia "Arcobaleno" di Concordia sulla Secchia

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costi sicurezza (euro)
<b>Ambiente di lavoro</b>	<p>Illuminazione localizzata</p> <p>Illuminazione d'emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Insufficiente illuminazione</li> <li>attivazione del sistema di illuminazione d'emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.</li> <li>Esiste un sistema di illuminazione d'emergenza che entra automaticamente in funzione al mancare dell'alimentazione di rete.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le esigenze di migliorare le condizioni di illuminazione dovranno essere soddisfatte mediante sistemi localizzati da predisporre a cura delle Appaltatrici.</li> <li>Tutte le lampade portati eventualmente utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti previsti (almeno IP44 – se in ambiente esterno IP 55), dotate delle relative certificazioni ed in buone condizioni d'uso.</li> <li>In caso di attivazione delle lampade di emergenza interrompete il lavoro e mantenete la vostra posizione (salvo diversamente comandato). Se entro breve tempo non vengono ripristinate le normali condizioni, contattare il nostro personale preposto.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	50
<b>Incendio e gestione emergenza</b>	Utilizzabilità degli apprestamenti antincendio e dei percorsi d'esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Difficoltà di accesso agli apprestamenti antincendio per ostacoli o impedimenti.</li> <li>Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di apprestamenti antincendio (estintori, naspi, idranti) posti in posizione nota e sottoposti a regolare verifica periodica.</li> <li>In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' vietato rimuovere gli estintori dalla loro posizione.</li> <li>E' vietato depositare materiali e comunque creare ostacoli che possano ostacolare l'accesso agli apprestamenti antincendio ed in generale ai dispositivi da utilizzarsi in casi di emergenza quali pulsanti di allarme, quadri elettrici, ecc..</li> <li>Analogamente i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza devono essere mantenute sempre e costantemente fruibili.</li> <li>Ogni ostacolo inopportuno creato deve essere tempestivamente rimosso.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	
<b>Incendio e gestione emergenza</b>	Materiali infiammabili e sostanze chimiche infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il deposito di materiali infiammabili, combustibili e di sostanze chimiche infiammabili avviene in apposita area priva di fonti di innesco e dotata di cartellonistica di sicurezza indicante il divieto di usare fiamme libere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I materiali utilizzati per attività di pulizia e classificati "infiammabili" devono essere custoditi nei luoghi previsti e dotati di adeguata cartellonistica di sicurezza.</li> </ul>	2	3	6	MEDIA	Preposto Committente	
<b>Incendio e gestione emergenza</b>	Gestione dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prevenzione incendi</li> <li>Pronto soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vedi specifica procedura allegata al presente documento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutto il personale delle ditte presenti dovrà essere posto a conoscenza delle modalità di gestione dell'emergenza come indicate in apposita procedura allegata al presente documento.</li> <li>Il personale delle Appaltatrici dovrà comprendere lavoratori formati quali addetti alla prevenzione incendi ed addetti al Pronto Soccorso. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto</li> <li>I lavoratori delle Appaltatrici dovranno avere a disposizione una propria cassetta di pronto soccorso/pacchetto di medicazione. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	100

Servizio di ausiliario del nido d'infanzia "Arcobaleno" di Concordia sulla Secchia

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costi sicurezza (euro)
<b>Attività in quota</b>	Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contusioni, ferite, fratture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività che comportano il rischio di caduta dall'alto dovranno essere svolte utilizzando adeguati sistemi di sicurezza.</li> <li>Qualora fosse richiesto l'uso di attrezzature particolari (es. PLE) verrà predisposto un sopralluogo al fine di individuare le aree destinate al loro posizionamento e le relative misure di sicurezza da adottare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività in quota dovranno essere svolte con attrezzature (scale, sgabelli, ecc..) dell'Appaltatrice.</li> <li>Le attrezzature utilizzate per le attività in quota devono essere conformi ai requisiti normativi previsti (es. scale portatili marchiate UNI EN 131) ed in buone condizioni generali d'uso.</li> <li>L'uso di scale è vietato quando il lavoratore debba usare entrambe le mani per svolgere il compito ovvero debba assumere posture incongrue oppure affaticanti.</li> <li>La pulizia della superficie esterna delle finestre deve essere effettuata con l'anta completamente aperta sulla parete evitando di collocare la scala in corrispondenza dell'apertura sul vuoto.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	
<b>Impianti / Attrezzature</b>	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elettrocuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli impianti elettrici, regolarmente protetti da interruttori differenziali e magnetotermici, sono dotati delle certificazioni previste e regolarmente controllati.</li> <li>I percorsi delle linee elettriche (aeree e sotto traccia) saranno resi noti in sede di sopralluogo congiunto, così come i punti di alimentazione e le loro caratteristiche.</li> <li>Per la messa a terra delle attrezzature può essere utilizzato l'impianto generale di plesso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'utilizzo dell'impianto elettrico deve avvenire nel rispetto delle sue caratteristiche tecniche e dei requisiti di sicurezza.</li> <li>Assicurarsi sempre che la potenza impegnata sia compatibile con le caratteristiche del punto di presa (evitate di sovraccaricare le prese con l'uso di ciabatte o prese multiple).</li> <li>Assicurarsi sempre che i cavi di collegamento e le eventuali prolunghe siano realizzati a regola d'arte ed in perfetto stato di manutenzione (spina e guaina del cavo perfettamente integra), opportunamente protette e posizionate in modo da non essere calpestabili.</li> <li>Assicuratevi sempre della corretta messa a terra di masse metalliche, attrezzature prive del doppio isolamento e collegamenti volanti.</li> <li>Prima di intervenire su parti elettriche della macchina/impianto assicurarsi sempre che NON vi sia tensione.</li> <li>Prima dell'inizio delle attività educative i collegamenti elettrici volanti di macchine ed attrezzature di pulizia devono essere rimossi.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	
<b>Impianti / Attrezzature</b>	Macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio meccanico</li> <li>Rischio elettrico</li> <li>Rischio termico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le ditte Appaltatrici dovranno svolgere l'attività commissionata utilizzando esclusivamente le attrezzature previste di cui ne assicureranno la conformità ai requisiti di sicurezza applicabili.</li> <li>Alle appaltatrici è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature non di loro proprietà salvo specifica autorizzazione del nostro personale preposto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'Appaltatrice è autorizzata ad utilizzare le macchine e le attrezzature di proprietà della Committente indicate nel capitolato d'appalto (art.4), nonché proprie attrezzature purché adeguate alla struttura e rispondenti alle caratteristiche di seguito indicate.</li> <li>L'Appaltatrice dovrà identificare le attrezzature di proprietà con apposita targhetta indicante il proprio nome/contrassegno.</li> <li>Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dovranno essere marchiate CE, efficienti, in buono stato di manutenzione e soggette a regolare manutenzione.</li> <li>L'Appaltatrice dovrà garantire l'ordinaria manutenzione delle attrezzature di proprietà della Committente e concesse in uso.</li> <li>L'uso di attrezzature rumorose in grado di disturbare il riposo dei fanciulli dovrà essere concordato con i nostri referenti.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	

Servizio di ausiliario del nido d'infanzia "Arcobaleno" di Concordia sulla Secchia

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costi sicurezza (euro)
<b>Termico</b>	Ustioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ustioni per contatto con elementi caldi.</li> <li>• Fuoriuscita di fluidi caldi in pressione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti della macchina o impianto soggette ad alta temperatura sono indicate in sede di sopralluogo congiunto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La pulizia/sanificazione di fuochi di cottura, forni, carrelli portavivande ecc.. deve essere effettuata con temperature sufficientemente fredde. Se necessario devono essere disponibili adeguati DPI.</li> <li>• La manipolazione di pentole, teglie ed in generale di elementi caldi durante lo scodellamento ed il servizio deve essere fatto con appositi DPI.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	50
<b>Rischio chimico</b>	Utilizzo di sostanze chimiche pericolose	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deposito di prodotti chimici pericolosi</li> <li>• Esposizione ad agenti chimici pericolosi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Azienda mette a disposizione adeguati depositi per la custodia di agenti chimici, accessibili al solo personale addetto e segnalati con adeguata cartellonistica di sicurezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestate massima attenzione ai recipienti contenenti prodotti chimici; rispettate le indicazioni di sicurezza riportate nelle etichette.</li> <li>• I prodotti chimici introdotti dalle Appaltatrici devono essere accompagnati dalle relative schede dati di sicurezza (aggiornate) il cui contenuto deve essere noto ai lavoratori e delle quali deve essere fornita copia ai Referenti della Committente affinché siano sempre disponibili.</li> <li>• I prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati, depositati su bacini di contenimento (forniti dall'Appaltatrice) e custoditi nell'apposito locale o armadio dove è presente adeguata cartellonistica di sicurezza.</li> <li>• E' VIETATO il travaso di prodotti chimici in contenitori non adeguatamente etichettati.</li> <li>• Non utilizzare recipienti vuoti di cui si ignora la provenienza o lo stato di pulizia per contenere prodotti chimici.</li> <li>• Utilizzare idonei DPI (maschere, guanti, ecc..) compatibili con l'agente chimico eventualmente presente.</li> <li>• Raccogliere tempestivamente eventuali versamenti di prodotto e smaltirli secondo le norme vigenti.</li> <li>• Terminate le attività di pulizia nelle sezioni è necessario verificare che tutti i materiali e tutti i contenitori dei prodotti siano stati asportati e che non vi sia nulla di potenzialmente pericoloso per i fanciulli.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	
<b>Rischio Biologico</b>	Esposizione a virus infettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a batteri e virus infettivi</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i lavoratori addetti all'attività di pulizia dei servizi igienici dovranno essere adeguatamente vaccinati come indicato dal Medico Competente.</li> <li>• L'attività di pulizia dei servizi igienici deve essere svolta con adeguati DPI.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrici	
<b>Uso dei DPI</b>	Gestione del rischio residuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contusioni, abrasioni e piccole ferite in genere</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto il personale delle Appaltatrice è tenuto ad indossare i DPI come previsto dalla valutazione dei rischi specifici dell'attività svolta.</li> </ul>	2	2	4	MEDIA	Preposto Committente	
<p>➤ <b>NOTA: Valutazione dei costi della sicurezza</b> Si ricorda che i costi della sicurezza necessari per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.</p>					<b>TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA</b>				<b>400</b>	

**i) GESTIONE DELL'EMERGENZA**

(punto 1. com. b) dell'art. 26)

Emergenza	<b>INCENDIO ED EVACUAZIONE</b>
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il <b>115 Vigili del Fuoco</b> .
Vostro comportamento di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informare la persona più vicina;</li> <li>2. Chiamare gli addetti all'emergenza della committente e fornire ogni utile informazione (i nominativi aggiornati sono riportati su apposita planimetria esposta agli ingressi delle singole strutture);</li> </ol> <p>Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.</li> </ol>
Istruzioni per il personale in caso di segnale di evacuazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Restare calmo e non farsi prendere dal panico;</li> <li>2) Interrompere immediatamente ogni attività e avviare la procedura di evacuazione;</li> <li>3) Abbandonare il locale nel rispetto del piano di emergenza presente in struttura, chiudendo finestre e porte ed evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti o quanto possa ostacolare il regolare esodo;</li> <li>4) Recarsi al Punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate senza correre e spingere;</li> <li>5) Durante la fuga percorrere le scale, non utilizzare mai l'ascensore;</li> <li>6) Appena arrivati al Punto di raccolta attendere istruzioni;</li> <li>7) La ripresa della normale attività lavorativa potrà essere effettuata solo se il pericolo è cessato;</li> <li>8) I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta;</li> <li>9) <b>IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA COMMITTENTE.</b></li> </ol>
-	<b>PRONTO SOCCORSO</b>
Misure di Prevenzione e Protezione	Nella struttura è presente una cassetta di primo soccorso da utilizzare in emergenza ed il cui contenuto rispetto il disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. In alternativa potete rivolgervi agli addetti all'emergenza della Committente.</li> <li>• Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso.</li> <li>• Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il <b>118 Pronto Soccorso</b> indicando il luogo, il percorso (se difficile da trovare) e le condizioni dell'infortunato.</li> </ul>

**N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.**

## ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze si affronteranno sulla base dei piani e delle procedure aziendali, così pure i soccorsi saranno allertati con le stesse modalità aziendali in essere.

### j) Procedura operativa - SPAZI CONFINATI

Non sono previste attività in spazi confinati ai sensi del DPR 177/11.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- utilizzare lavoratori in possesso dei relativi titoli abilitativi per l'esecuzione di attività per le quali tali titoli sono previsti (es. Uso PLE, carrelli elevatori, autogru, spazi confinati, ecc...)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Le ditte Appaltatrici dichiarano:

- di cooperare al coordinamento segnalando ogni eventuale situazione di rischio che dovesse palesarsi collaborando per una efficace soluzione.
- di approvare il contenuto del presente documento e di aver preso visione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro in occasione del sopralluogo congiunto (di cui al relativo verbale -  SI  NO) effettuato in data: ..... ;

Alla presenza di :

- Referente della ditta Committente : \_\_\_\_\_
  
- Referente della ditta Appaltatrice: \_\_\_\_\_

## ALLEGATI

(documentazione da produrre PRIMA dell'inizio dell'attività)

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- Elenco del personale impiegato con specificati i rispettivi compiti e ruoli.
- Piano di smontaggio della pressa;
- Organigramma aziendale per la sicurezza:

Ragione Sociale:	Datore di Lavoro	
	Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Indirizzo:	Medico Competente	
	Rapp.te dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	
	Addetti prevenzione incendi	
	Addetti Primo soccorso	

## VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Oggetto: **Servizio di ausiliario del nido d'infanzia "Arcobaleno" di Concordia sulla Secchia**

Titolare dei luoghi di lavoro: **UCMAN** di seguito "Committente"

Affidataria dei lavori: di seguito "Appaltatrice"

I sottoscritti, nelle rispettive qualità (o in rappresentanza) di:

Nome, Cognome (Committente)

Nome, Cognome (Appaltatrice.):

### DICHIARANO

- 1) Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi di lavoro dove dovranno svolgersi le attività stabilite allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di consentire all'incaricata dei lavori di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi in cui dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- 2) Di aver riscontrato, rispetto ai rischi indicati nel DUVRI, le seguenti modifiche/integrazioni:

Area di lavoro / Attività	Descrizione del rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

3) Che nel corso della riunione si sono effettuate le valutazioni circa l'obbligo o meno di redazione del DUVRI di cui all'art.26 c.3 del D.Lgs.81/08. Al riguardo emerge che le attività in esame

- RICADONO NELL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL DUVRI
- NON RICADONO NELL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL DUVRI in quanto:

*(Es.: l'appalto/servizio **NON** comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Inoltre l'appalto /servizio in questione **NON** ha una durata superiore ai cinque giorni/uomo. .... oppure l'appalto/servizio è di natura intellettuale o relativo a mere forniture di materiali o attrezzature)*

---

4) Di impegnarsi a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza.

Ferme restando altre disposizioni di cui ai c. 1 e 2 dell'art. 26, D.Lgs. 81/08, il committente attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione (da documentare opportunamente) in caso di modifica delle condizioni sopra espone.

Data: \_\_\_\_\_

Per la Committente

Per l'Appaltatrice

---

---